

Giornate Internazionali di Studi
PATRIMONI DISPONIBILI (Accessible Heritage). Cura, Accessibilità, Partecipazione
Museo Archeologico “A. Salinas” e Aula Magna, Complesso Monumentale dello Steri
Palermo 19-20 Settembre 2025

Nella cornice di questo dibattito sui temi della Cura, dell’Accessibilità e della Partecipazione, e in coerenza con le strategie sviluppate nell’ambito del progetto CHANGES, ispirate agli standard e alle linee guida del PNRR, sono stati individuati alcuni progetti riconducibili alle tre tematiche che saranno oggetto di approfondimento durante le Giornate di studio.

Attraverso la presente scheda si intendono raccogliere gli output e i risultati degli Spoke, al fine di restituire una visione complessiva e articolata delle azioni in corso, e favorire un confronto tra esperienze, pratiche e traiettorie di ricerca.

Le presentazioni dei progetti introdurranno le tre sessioni del 20 settembre, secondo giorno di lavori

SCHEMA PROGETTI

CURA, ACCESSIBILITÀ, PARTECIPAZIONE

Descrizione progetto	<i>RELOAD - REpairing heritage Landscape, Originating ADaptive abilities è un progetto di ricerca sviluppato dal dipartimento di architettura dell’università degli Studi Roma Tre per il progetto CHANGES – Cultural Heritage Active innovation for Next-Gen sustainable Society.</i> <i>L’ipotesi di ricerca di RELOAD è che l’attivazione del patrimonio culturale e naturale possa giocare un ruolo cruciale nel definire nuove dimensioni di salute pubblica, contribuendo alle strategie di resilienza territoriale oltre che di valorizzazione economica, sociale e culturale. Negli ultimi anni il campo di studi del patrimonio culturale è stato infatti interessato da revisioni semantiche, legislative e operative che si coagulano intorno ad un discorso urbano sempre più complesso e moltiplicato. Se trasformazioni, adattamenti e permanenze fanno della città innanzitutto un campo relazionale, la portata e la velocità dei cambiamenti attuali mettono in primo piano la necessità di intersecare dinamiche di conservazione e sviluppo, riconsiderando il ruolo che il patrimonio culturale può svolgere nel sostenere la transizione dei territori.</i> <i>A questo scopo, RELOAD abbraccia quindi una definizione ampia di cura (care manifesto), espandendo e misurando la sua immaginazione a contesti “rotti”: feriti da eventi traumatici, condizioni di abbandono o di marginalità fisica e sociale. Procedendo in linea con gli obiettivi del New European Bauhaus, pone l’attenzione sugli approcci co-evolutivi e adattivi al patrimonio culturale per affrontare la relazione che lega paesaggi mentali e paesaggi urbani nel loro reciproco sviluppo, interrogando al contempo eredità e modi moderni di produzione dell’urbano. Lo studio si concentra quindi su due ambiti di indagine, rappresentativi della modernità italiana, mettendo in campo operazioni di riconoscimento e (ri)narrazione di valori, storie e pratiche minori o difficili. Da un lato, la ex-centrale nucleare di Latina e la centrale idroelettrica di Nazzano, esempi di paesaggi operativi che fanno o hanno fatto l’elettrificazione del Belpaese nel dopoguerra e negli anni del boom economico. Localizzati in ambiti periurbani della regione Lazio, il carattere dirompente di queste opere si fa generativo di grandi cicli produttivi, di abbandono e di importanti contesti naturalistici, ma anche di storie minori, pratiche e conflitti territoriali, testimonianze di un passato misconosciuto se non combattuto. Paesaggi energetici, dunque, perché capaci di stimolare ragionamenti radicali e dimensioni umanistiche scarsamente esplorate. In secondo luogo, i patrimoni di edilizia del secondo dopoguerra e in particolare l’area di Vigne Nuove, oggi nota soprattutto per il complesso sperimentale di case popolari realizzato con il coordinamento di Lucio Passarelli. Nelle loro differenze, questi contesti rappresentano infatti sistemi urbani fortemente legati a idee di benessere che oggi richiedono un ripensamento tanto spaziale che socioculturale e ambientale. In questa prospettiva, le pratiche patrimoniali</i>
-----------------------------	--

	<i>adottate dalla ricerca offrono quindi prospettive integrate di sviluppo urbano e umano.</i>
Spoke di appartenenza	SPOKE 1
Partner affiliato	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA TRE
Titolo del progetto	RELOAD – REpairing heritage Landscape, Originating ADaptive abilities
Autori	GIOVANNI CAUDO E FEDERICA FAVA
Soggetti destinatari	<i>Studiosi, ricercatori, studenti; Enti gestori infrastrutture pubbliche di valore storico-culturale; Agenzie di innovazione sociale; Enti o servizi per la salute</i>
Tecnologia	INFRASTRUTTURA SOCIALE e CULTURALE
Fabbisogni a cui risponde	SALUTE PUBBLICA, BENESSERE EMOTIVO, RESILIENZA URBANA, CURA DELLO SPAZIO PUBBLICO, WELFARE CULTURALE, CITTADINANZA ATTIVA, CO-DESIGN E CO-GESTIONE
Tipologia di soluzione	COMMUNITY-DRIVEN SOLUTIONS
Ambito di applicazione	PATRIMONIO CULTURALE E URBANO
Materiali per la presentazione	<i>Selezione di materiale (fotografie, interviste video, elaborati per allestimento mostre) realizzati per restituire i caratteri dei contesti “rotti” e ridefinire il legame tra paesaggi mentali e paesaggi urbani nel loro reciproco sviluppo. Il materiale fotografico è l'esito di un progetto affidato a un fotografo professionista che mira a restituire una osservazione creativa volta a reinterpretare in termini contemporanei alcuni valori che caratterizzano fortemente i tre contesti sopra indicati.</i>